



Controllore insulta
extracomunitario
senza biglietto
La censura
di Comune e Atm

LUCA DE VITO A PAGINA VII

In un video gli insulti di un controllore Atm contro uno straniero senza il biglietto

Il filmato girato da un passeggero della linea 3
L'azienda ha annunciato un'indagine interna

LUCA DE VITO

«SEI UNA M...». «Hai capito che sei una m...?». «Fai schifo». Banchina della fermata Brenta, linea gialla 3 del metrò. A pronunciare queste parole è un controllore di Atm che ha appena sorpreso un ragazzo senza il biglietto. Urla contro il giovane, lo insulta. Il ragazzo, straniero, cerca di allontanarsi, ma il controllore lo segue in banchina e continua con gli insulti. A riprendere la scena

L'addetto alla sicurezza

scende in banchina. Il Comune: "Fermezza ma anche educazione"

con un telefonino è un passeggero che poi pubblica il video sui social. Non si sa quando è stato girato il video, su Facebook è riportata solo la data di pubblicazione il 14 luglio. Fatto sta che nel giro di qualche giorno il filmato è diventato virale. E, inevitabilmente, ha dato il via alle polemiche: da una parte chi accusa il dipendente di avere un atteggiamento troppo aggressivo e maleducato, dall'altra chi lo difende.

Dal canto suo l'azienda ha fatto sapere di «di aver avviato un'indagine interna, anche attraverso l'esame completo delle immagini disponibili riprese dalle telecamere di sicurezza presenti in banchina e al mezzanino, per ricostruire l'esatta dinamica dell'intera vicenda, compresa la parte precedente al divverbio poi messo in rete». Nella stessa nota, Atm aggiunge: «In attesa di ricostruire l'episodio nella sua interezza, certamente il linguaggio e le modalità utilizzate dal dipendente non rientrano nel codice di comportamento che l'Azienda richiede al personale».

Anche dal Comune arriva una censura sul comportamento dell'autista: «Ho visto il video ed è giusto che si facciano indagini come sta facendo Atm — ha dichiarato l'assessore ai trasporti Marco Granelli — tuttavia il comportamento di questa persona è da censurare. Bisogna avere massima fermezza sul biglietto, ma le regole si fanno rispettare con atteggiamento che non è quello dell'insulto, perché questo è sempre sbagliato. Posso comprendere l'esasperazione, ma chi svolge queste funzioni deve essere attento: massima fermezza e allo stesso tempo massima educazione. Sono aspetti fondamentali».